

ALLEGATO 1

# AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI "INTERVENTI FORMATIVI PER IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE PERSONE DETENUTE"

Anno 2026

ATTUAZIONE PROGETTO AMA DE

ai sensi dell'ATTO DI INDIRIZZO

di cui alla D.G.R. n. 1-2235 del 16/02/2026

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del Programma Regionale FSE+ e delle altre priorità</b> .....	<b>6</b>
<b>Sezione I – Il Programma Regionale FSE+ 2021-27</b> .....	<b>7</b>
1.1 <i>Definizione e descrizione dell'Intervento</i> .....	7
1.2 <i>Caratteristiche delle Misure</i> .....	7
1.3 <i>Soggetti beneficiari/realizzatori</i> .....	8
1.4 <i>Soggetti destinatari a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027</i> .....	9
1.5 <i>Dimensione finanziaria</i> .....	10
1.6 <i>Modalità di Assegnazione delle Risorse del PR FSE+ 2021-2027</i> .....	10
<b>Sezione II – Il Progetto AMA DE in Regione Piemonte: Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti</b> .....	<b>11</b>
2.1 <i>Definizione e descrizione dell'Intervento</i> .....	11
2.2 <i>Caratteristiche della misura</i> .....	13
2.3 <i>Soggetti realizzatori ammissibili</i> .....	14
2.4 <i>Soggetti destinatari a valere sulle risorse PN Inclusione</i> .....	15
2.5 <i>Dimensione finanziaria</i> .....	15
2.6 <i>Modalità di assegnazione delle risorse del PN Inclusione</i> .....	16
<b>Sezione III – Disposizioni Comuni</b> .....	<b>17</b>
3.1 <i>Definizione del preventivo delle attività</i> .....	17
3.2 <i>Flusso gestionale</i> .....	18
3.3 <i>Modalità di presentazione della candidatura (Piani formativi)</i> .....	19
3.3.1 <i>Registrazione all'anagrafe regionale degli operatori</i> .....	19
3.3.2 <i>Forme e scadenze di presentazione delle domande di candidatura</i> .....	19
3.3.3 <i>Documentazione facente parte integrante della domanda</i> .....	21
3.4 <i>Procedura e criteri di selezione</i> .....	22
3.4.1 <i>Verifica di ammissibilità</i> .....	22
3.4.2 <i>Valutazione di merito</i> .....	23
3.5 <i>Titolarità effettiva</i> .....	26
3.6 <i>Definizione di operazione</i> .....	28
3.7 <i>Modalità di realizzazione e gestione degli interventi</i> .....	28

3.7.1	Condizioni generali per la realizzazione degli interventi .....	28
3.7.2	Presentazione e progettazione delle attività formative.....	28
3.7.3	Avvio e realizzazione delle Attività formative.....	33
3.7.4	Delega.....	34
3.7.5	Variazioni in corso d'opera .....	34
3.7.6	Termine delle attività .....	34
3.8	<i>Modalità per la definizione del consuntivo dei percorsi formativi .....</i>	35
3.9	<i>Controlli.....</i>	37
3.9.1	Adempimenti normativa antimafia .....	37
3.10	<i>Flussi finanziari e rendicontazione delle spese.....</i>	37
3.11	<i>Conclusione dell'Operazione .....</i>	39
3.12	<i>Aiuti di Stato .....</i>	39
3.13	<i>Informazione e Comunicazione .....</i>	39
3.14	<i>Tutela della Privacy.....</i>	40
3.15	<i>Conservazione della documentazione .....</i>	42
3.16	<i>Disposizioni Finali.....</i>	43
3.16.1	Termini di conclusione dei procedimenti .....	43
3.16.2	Responsabile del procedimento .....	43
3.16.3	Controversie e Foro competente.....	43
3.16.4	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate .....	43
3.16.5	Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni.....	43
3.16.6	Violazioni di obblighi del beneficiario/soggetto realizzatore.....	44
3.17	<i>Rinvio .....</i>	44
3.18	<i>Riferimenti normativi e Amministrativi .....</i>	44
3.19	<i>Pubblicazione dell'Avviso .....</i>	44

## Premessa

Il presente Avviso disciplina l'attuazione degli Interventi formativi finalizzati al reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute per il periodo 2026-2028 previsti dall'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1-2235 del 16/02/2026. Questi interventi sono realizzati attraverso un sistema integrato che combina attività formative, azioni di accompagnamento al successo formativo, servizi per l'inserimento lavorativo e iniziative di promozione territoriale.

Il presente Avviso – che si colloca nell'ambito della strategia regionale per il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, definita nel quadro della politica di coesione europea 2021-2027<sup>1</sup> e degli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027<sup>2</sup> – si inserisce, inoltre, nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte<sup>3</sup> e trova coerenza nelle direttrici generali di programmi globali o europei, quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile<sup>4</sup>, il Green Deal europeo e il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Attraverso un'offerta formativa gestita in modo flessibile, orientata all'occupabilità, all'occupazione e all'aggiornamento delle competenze di cittadini e cittadine, l'Avviso si pone in linea con la visione di “Piemonte +” (più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini) e coglie le sfide poste a livello europeo e globale, contribuendo al perseguimento dei relativi obiettivi, con particolare riferimento alla promozione delle pari opportunità e dell'accesso al mercato del lavoro, di condizioni di lavoro eque, alla protezione sociale e all'inclusione.

Nello specifico, il dispositivo è volto all'individuazione dei soggetti beneficiari/realizzatori e dei relativi Piani formativi, finalizzati all'erogazione di attività mirate all'innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità delle persone giovani e adulte in condizione detentiva, gestite e realizzate con un approccio inclusivo e flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio e orientato al risultato. La realizzazione della relativa offerta formativa sarà oggetto di valutazione ai fini delle successive assegnazioni di risorse a valere su misure analoghe.

---

<sup>1</sup> Reg. (UE) 2021/1060 (“Regolamento Disposizioni Comuni”) e i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) qui individuati, con particolare riferimento all'obiettivo sostenuto dal FSE+ - l'OP4 – che mira a “un'Europa più sociale e inclusiva” e Reg. (UE) 2021/1057.

<sup>2</sup> Approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021.

<sup>3</sup> Approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022 e modificato con la Decisione n. C(2023) 5578 del 10 agosto 2023

<sup>4</sup> Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 “Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità”, con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la “Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)” (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma “Next Generation EU (NGEU)”.

Un elemento qualificante e innovativo del presente Avviso è rappresentato dal potenziamento delle attività storicamente realizzate grazie ai finanziamenti PR FSE+, che vengono affiancate e integrate, sempre nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, con l'attuazione del Progetto AMA DE (Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti), approvato e finanziato nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e, entro tale Programma, nell'Azione 2 (AMA DE) del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva"<sup>5</sup>. Il Progetto AMA DE Piemonte è volto a contrastare il fenomeno della recidiva attraverso percorsi di inclusione attiva rivolti alle persone sottoposte a misure penali, promuovendo interventi integrati di formazione e inserimento lavorativo. Inoltre, l'iniziativa si propone di rafforzare il raccordo con il territorio e con il tessuto produttivo locale, favorendo il reinserimento socio-lavorativo dei beneficiari e sostenendo una partecipazione stabile e consapevole alla comunità.

Le azioni previste dal Progetto AMA DE mirano pertanto a:

- integrare la dimensione formativa con l'accompagnamento al lavoro, valorizzando il coordinamento istituzionale e la rete dei servizi territoriali;
- sperimentare modelli di intervento innovativi, introducendo figure dedicate all'accompagnamento per garantire la continuità dei percorsi;
- valorizzare gli investimenti infrastrutturali promossi dall'Amministrazione Penitenziaria (cofinanziati dal FESR), erogando attività formative professionalizzanti all'interno di laboratori riqualificati.

Il Progetto persegue, infine, un obiettivo di integrazione con i servizi della Direzione Welfare, con particolare riferimento all'Azione AMA ES, al fine di costruire una filiera coordinata di interventi a supporto dell'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, sia durante la fase detentiva sia nel percorso di transizione verso il territorio. In tale ambito, l'Azione AMA ES, prevista dall'Avviso del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva", in sinergia con l'Azione AMA DE, è rivolta a persone adulte in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposte a sanzioni di comunità, prese in carico dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, nell'ambito dell'Azione 4 del Piano "Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed in esecuzione penale esterna (AMA ES)".

---

<sup>5</sup> Avviso pubblico non competitivo "Una giustizia più inclusiva" rivolto alle Regioni ed alle Province autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione dell'Azione 2 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)" e dell'Azione 4 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)" per la promozione di iniziative volte all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e alla riqualificazione delle aree trattamentali, approvato con decreto n.88 del 17 febbraio 2025, dalla "Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione" (DGCOE) del Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT), in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del PN Inclusione.

Per perseguire le finalità sopra delineate il presente Avviso definisce le modalità per l'individuazione dei soggetti accreditati per la realizzazione delle misure sostenute dal PR FSE+ 2021-2027 e delle misure previste dal Progetto AMA DE.

Al fine di rispondere a esigenze di chiarezza e leggibilità, nel presente documento viene utilizzato il maschile inclusivo, come previsto dalle “Linee guida del Consiglio regionale del Piemonte per l’uso del linguaggio di genere”: i termini maschili usati in questo testo si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

## Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del Programma Regionale FSE+ e delle altre priorità

I Piani formativi finanziati nell’ambito del presente Avviso dovranno tenere conto, in fase di progettazione e di realizzazione, dei principi orizzontali d'intervento previsti all’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, richiamati nel P.R. FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte e relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all’accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all’acquis ambientale dell’Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm, DNSH).

Per la trattazione di dettaglio circa le modalità di tenuta in conto e contestualizzazione, in fase di progettazione dei percorsi formativi, dei principi sopra richiamati si rimanda a quanto indicato nel documento relativo agli Standard di progettazione dei percorsi, disponibile sul sito della Regione Piemonte nell’area tematica “Istruzione, Formazione e Lavoro / Formazione professionale / Progettazione dei percorsi formativi”, scheda informativa “Come progettare ed erogare i percorsi formativi”.

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- a livello di operatore, la presenza di un referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;

- la redazione di una relazione sintetica sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.

## Sezione I – Il Programma Regionale FSE+ 2021-27

### 1.1 Definizione e descrizione dell'Intervento

Le misure previste dal presente Avviso contribuiscono all'attuazione della **Priorità III – Inclusione Sociale** del Programma Regionale FSE+ 2021-2027. In particolare, esse rispondono **all'Obiettivo specifico h**: *'Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, migliorando l'occupabilità, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati'*.

Ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale, le misure finanziate dal presente Avviso sono ricondotte alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA		CAMPO DI INTERVENTO
			CODICE	DENOMINAZIONE	
III. Inclusione sociale	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	6. Formazione per soggetti svantaggiati	III.H.6.09	Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali	153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
			III.H.6.10	Percorsi per detenuti adulti	
			III.H.6.14	Indennità di partecipazione	

### 1.2 Caratteristiche delle Misure

#### **Misura “Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali” (III.H.6.09)**

Percorsi rivolti a giovani e minori sottoposti a misure di restrizione dell'Istituto Penale Minorile “Ferrante Aporti” di Torino.

I corsi hanno durata minima di 40 ore e massima di 600 ore e sono finalizzati a conseguire la validazione delle competenze o una qualifica professionale.

La progettazione dei percorsi deve risultare, nel complesso, coerente con i vincoli organizzativi dell'Istituto Penale e deve essere finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità professionali individuali, anche attraverso attività di orientamento e counseling.

La programmazione dell'offerta formativa, in accordo con le esigenze dell'Istituto, deve poter garantire la possibilità di attivare percorsi formativi durante l'intero anno, incluso il periodo estivo.

### **Misura “Percorsi per detenuti adulti” (III.H.6.10)**

Percorsi di durata minima di 40 ore e massima di 600 ore, che consentono di conseguire la validazione delle competenze o una qualifica professionale e al cui interno è possibile prevedere uno stage da organizzare in coerenza con le disposizioni del Tribunale di Sorveglianza e delle Direzioni Penitenziarie competenti.

I percorsi, la cui progettazione deve risultare nel complesso coerente con i vincoli organizzativi connessi allo stato di detenzione, si svolgono esclusivamente all'interno delle strutture carcerarie. Sotto il profilo progettuale, viene posta particolare attenzione alle fasi di orientamento e counseling, finalizzate a valorizzare il tempo della pena in funzione di una futura riabilitazione, pur nel rispetto dei limiti logistici del contesto detentivo.

### **Misura “Indennità di partecipazione” (III.H.6.14)**

Nell'ambito dell'attuazione dei percorsi formativi di cui alla misura III.H.6.10 e III.H.6.99<sup>6</sup> l'operatore potrà prevedere, al termine delle attività formative, la corresponsione di un'indennità di partecipazione ai partecipanti. Gli operatori potranno presentare la domanda solamente in riferimento a corsi già conclusi, poiché l'importo e il numero degli allievi coinvolti non sono definibili a priori. Le richieste saranno prese in carico dall'Amministrazione secondo l'ordine cronologico di presentazione e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le modalità di assegnazione e gestione delle risorse relative all'indennità di partecipazione saranno specificate con atti successivi. Nel caso in cui la dotazione allocata nell'ambito del presente Avviso non venga esaurita nel corso dell'anno formativo, eventuali residui saranno rimessi a disposizione nelle annualità successive.

## **1.3 Soggetti beneficiari/realizzatori**

Sono ammissibili, in qualità di beneficiari/realizzatori le Agenzie Formative di cui alla L.R. n. 63/1995, articolo 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi spa, in forma singola o associata, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologie FAD e D (svantaggio) – e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

Ai sensi dell'art. 62, comma 6, della L.R. n. 32/2023, fino all'approvazione del provvedimento della Giunta regionale per la revisione dell'accreditamento, per l'orientamento permanente e la formazione professionale, si applica la disciplina di cui alla L.R. n. 63/1995 con le relative disposizioni attuative.

Le agenzie formative dovranno essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività indicate nel Piano formativo.

---

<sup>6</sup> La Misura III.H.6.99 identifica la Misura 'Progetto AMA DE – Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti', i cui dettagli sono illustrati nella Sezione 2 del presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività.

Sono considerati **operatori con esperienza pregressa** coloro che sono stati ammessi e finanziati su analoghe misure a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027 della Direttiva regionale pluriennale “Formazione per il lavoro”, anno formativo 2023/2024 di cui alla D.D. 702 del 11/12/2023.

Sono considerati **nuovi operatori**, i soggetti che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulla citata D.D. 702 del 11/12/2023.

Con riferimento esclusivo alla Misura “Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali” (III.H.6.09), poiché la Regione Piemonte intende valorizzare prioritariamente la capacità e l'esperienza acquisita dagli operatori nell'attuazione di interventi analoghi a quelli previsti, possono candidarsi esclusivamente coloro che abbiano realizzato nell'anno formativo 2023-2024 attività formative a beneficio di persone sottoposte a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali finanziate con risorse pubbliche.

Ai fini della valutazione dell'esperienza pregressa, i RT saranno considerati “nuovi operatori”, salvo si ripresentino con identica composizione rispetto alla Direttiva e agli anni formativi di riferimento indicati. I componenti dei RT operanti a valere sulla citata Direttiva che si presentino singolarmente per l'Avviso in argomento saranno considerati “nuovi operatori”.

Le procedure e i criteri adottati per l'individuazione dei beneficiari sono rispondenti alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, alle procedure e ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento e adottati con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni”.

## 1.4 Soggetti destinatari a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027

Sono destinatari delle Misure finanziate con il presente Avviso:

MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI
III.H.6.09 “PERCORSI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI PENALI”	Giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali (Istituto penale minorile “Ferrante Aperti”)
III.H.6.10 “PERCORSI PER DETENUTI ADULTI”	Detenuti adulti sottoposti a misure di esecuzione penale interna <sup>7</sup>

<sup>7</sup> Detenuti ed internati ai sensi dell'Ordinamento penitenziario (Legge 354/75 e s.m.i.) e del combinato disposto degli artt. 17, 18, 215-specie, 216 c.p. e degli artt. 60, 274, 285 e 656 c.p.p., ovvero coloro che, mediante provvedimenti dell'Autorità giudiziaria competente, sono sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno degli Istituti Penitenziari.

### III.H.6.14 "INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE"

Detenuti adulti sottoposti a misure di esecuzione penale interna (che abbiano partecipato ai corsi afferenti alla misura III.H.6.10 oppure alla misura III.H.6.99 – Progetto AMA DE)

## 1.5 Dimensione finanziaria

MISURA		P.R. FSE+
<i>Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali</i>	III.H.6.09	€ 320.000,00
<i>Percorsi per detenuti adulti</i>	III.H.6.10	€ 2.580.000,00
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ PERCORSI</b>		<b>€ 2.900.000,00</b>
<i>Indennità di partecipazione</i>	III.H.6.14	€ 300.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 3.200.000,00</b>

## 1.6 Modalità di Assegnazione delle Risorse del PR FSE+ 2021-2027

### **Misura III.H.6.10 – Percorsi per detenuti adulti**

Ciascun soggetto proponente potrà presentare il Piano formativo, mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura" di cui all'Allegato A1 che prevede anche la valorizzazione del finanziamento.

Al fine di consentire la realizzazione di un'offerta formativa articolata e flessibile, in grado di rispondere ad una domanda diversificata e la partecipazione di nuovi operatori, l'ammontare del finanziamento richiesto dovrà essere definito secondo le seguenti specifiche:

- per gli operatori con esperienza pregressa non potrà eccedere il 20% di incremento del finanziamento assegnato con D.D. n.702 del 11/12/2023 laddove questo sia stato pari o superiore a € 85.000,00;
- per i nuovi operatori e per gli operatori con un finanziamento assegnato con D.D. n.702 del 11/12/2023 inferiore a € 85.000,00 sarà pari a € 100.000,00.

L'operatore, oltre ad attestare idonea esperienza pregressa, competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, dovrà dimostrare nel contesto del Piano formativo affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative.

La valutazione del Piano formativo, che avverrà secondo quanto previsto nel Par. 0 “Valutazione di merito”, determina l’attribuzione di punteggi che consentiranno di:

- determinare il valore del finanziamento del Piano Formativo;
- definire la graduatoria dei Piani formativi ammessi.

I Piani formativi ammessi sono finanziati secondo l’ordine di graduatoria dei punteggi fino a esaurimento delle risorse disponibili. Ciascuna agenzia formativa potrà attivare corsi fino a esaurimento della propria “dotazione finanziaria”, con le modalità specificate nel successivo Capitolo “Definizione del preventivo delle attività”.

### ***Misura III.H.6.09 - Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali***

In considerazione delle peculiarità della Misura, che prevede la realizzazione delle attività formative all’interno di un’unica struttura (l’Istituto penale “Ferrante Aporti”), l’Amministrazione regionale ritiene opportuno individuare un unico soggetto attuatore, cui affidare la dotazione finanziaria stabilita.

Ciascun soggetto proponente potrà pertanto presentare il Piano formativo, mediante la compilazione dello “Schema di Formulario di candidatura”, di cui all’Allegato A2, che già prevede la valorizzazione del finanziamento, pari a € 320.000,00.

L’operatore dovrà dimostrare, in tutti i casi, la sostenibilità dell’intero ammontare di attività in termini organizzativi e strutturali durante l’intero anno formativo. L’operatore, oltre ad attestare idonea esperienza pregressa, competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, dovrà dimostrare nel contesto del Piano formativo affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività. La valutazione del Piano formativo, che avverrà secondo quanto previsto nel Par. “Valutazione di merito”, determina l’attribuzione di punteggi che consentiranno di definire la graduatoria dei Piani formativi ammessi e di individuare il soggetto vincitore.

## **Sezione II – Il Progetto AMA DE in Regione Piemonte: Attuazione di modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti**

### **2.1 Definizione e descrizione dell’Intervento**

Il progetto AMA DE della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 10-865 del 10 marzo 2025, è stato elaborato in adesione all’Avviso pubblico del Ministero della Giustizia relativo all’iniziativa “Una giustizia più inclusiva – Attuazione di modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES)”.

A seguito della valutazione positiva da parte del Ministero della Giustizia, la proposta progettuale regionale è stata formalizzata e ammessa a finanziamento<sup>8</sup>.

L'iniziativa si colloca in stretta complementarità con il Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e si propone di potenziare il sistema già consolidato di interventi rivolti alla popolazione detenuta, attraverso l'introduzione di linee di azione innovative e a carattere sperimentale, finalizzate a qualificare e rafforzare i percorsi di inclusione e reinserimento socio-lavorativo.

Le attività formative previste nell'ambito del progetto AMA DE sono strettamente coerenti con i fabbisogni professionali rilevati a livello territoriale. Esse non si configurano come interventi autonomi o isolati, ma si inseriscono in una filiera integrata di servizi, orientata a garantire continuità ed efficacia ai percorsi di inclusione.

In tale prospettiva, il progetto intende rafforzare, all'interno degli istituti penitenziari, la conoscenza delle opportunità offerte dal sistema produttivo locale, promuovendo un raccordo strutturato tra l'amministrazione penitenziaria e il tessuto imprenditoriale.

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi formativi, il modello attuativo del progetto AMA DE Piemonte prevede l'affiancamento sistematico di figure dedicate all'accompagnamento formativo e all'orientamento, chiamate a fornire un supporto personalizzato ai destinatari.

Le attività formative del progetto interessano l'insieme degli istituti penitenziari presenti sul territorio regionale; tuttavia, in una logica di integrazione tra fondi e strumenti di intervento, sarà necessario garantire la realizzazione delle attività formative complementari presso le strutture carcerarie interessate da interventi infrastrutturali e di riqualificazione degli spazi finanziati a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). In tali contesti, le attività formative saranno svolte all'interno degli spazi ristrutturati, consentendo lo sviluppo di nuove modalità didattiche e laboratoriali attraverso il recupero e l'allestimento di ambienti precedentemente inutilizzati o non adeguati allo svolgimento di attività formative professionalizzanti.

Inoltre, in continuità con l'esperienza maturata nell'ambito del progetto regionale "Sportello Lavoro Carcere", il progetto AMA DE prevede la presenza dei Centri per l'Impiego all'interno degli istituti penitenziari. Tale impostazione consente di avviare, già durante la fase detentiva, percorsi di orientamento, presa in carico e accompagnamento al lavoro, integrati con le attività formative, al fine di garantire la coerenza tra sviluppo delle competenze, definizione dei progetti professionali individuali e successive opportunità di inserimento lavorativo.

Considerata la natura del Progetto AMA DE, l'Amministrazione regionale prevede specifiche azioni di analisi, monitoraggio e sistematizzazione degli interventi realizzati. In particolare, sono programmate attività di modellizzazione dell'intervento (Linea di attività 3.1) e di studio dei risultati conseguiti (Linea di attività 5.3). Tali attività mirano ad un'azione di coordinamento

---

<sup>8</sup> mediante la Convenzione di sovvenzione prot. n. 660.ID del 28 agosto 2025 (CUP J61J25001760009 – CLP PRG-AMADE\_FSE-1283 – Regione Piemonte – AMA DE, FSE+).

con i servizi operanti nel contesto penitenziario e alla progressiva integrazione del modello nell'ambito delle politiche regionali di inclusione socio-lavorativa.

L'Azione AMA DE risponde alla "Priorità I. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" del PN Inclusione. Per quanto riguarda gli interventi formativi e le attività sostenuti, ai soli fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale, le misure finanziate dal presente avviso sono ricondotte alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA		CAMPO DI INTERVENTO
			CODICE	DENOMINAZIONE	
III. Inclusione sociale  (I. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà)	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	6. Formazione per soggetti svantaggiati	III.H.6.99	Progetto AMA DE - Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti	153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Per garantire un trattamento equo a tutti i destinatari, resta comunque possibile prevedere l'indennità di partecipazione (rif. Misura III.H.6.14, con risorse PR FSE+) anche per i partecipanti alle attività formative incluse nella misura sopra descritta.

## 2.2 Caratteristiche della misura

Le attività finanziate dal presente Avviso dovranno essere realizzate in costante raccordo e in coerenza con l'impianto complessivo del Progetto AMA DE. Infatti, in linea con il ruolo di Regione Piemonte quale beneficiario del Progetto AMA DE, l'attuazione della misura dovrà garantire lo stretto coordinamento con le restanti linee di attività regionali. Tale sinergia è volta ad assicurare l'unitarietà e la coerenza progettuale, favorendo al contempo la messa a sistema delle azioni e il monitoraggio dei risultati.

Le attività finanziate dal progetto AMA DE dovranno rispettare il Manuale dei Beneficiari della AdG, ivi inclusi i relativi allegati e ogni indicazione e Linea Guida che l'Oi trasmetta. Tale documentazione è reperibile all'indirizzo del Programma AMA DE: <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/programma/infopoint-beneficiari>

### **Progetto AMA DE - Interventi formativi**

Erogazione di interventi formativi professionalizzanti, di durata compresa tra un minimo di 40 e un massimo di 600 ore, da realizzarsi esclusivamente all'interno degli Istituti Penitenziari del territorio regionale.

Devono essere garantite attività formative che siano coerenti e complementari alla riqualificazione dei laboratori penitenziari, finanziata con risorse FESR, selezionati dal PRAP nell'ambito del Programma, da realizzare in base al cronoprogramma dei lavori dei singoli istituti (il dettaglio degli istituti coinvolti è richiamato nello Schema di Formulario di candidatura).

Per garantire l'efficacia delle azioni e la coerenza con l'intero impianto del Progetto AMA DE, assicurando nel contempo la piena copertura delle esigenze specifiche di ogni Istituto, i progetti formativi saranno sottoposti alla valutazione di una Commissione congiunta, composta da rappresentanti della Regione Piemonte, del PRAP e da attori territoriali.

### **Progetto AMA DE – Accompagnamento**

In stretta correlazione con le attività didattiche del Progetto AMA DE, è prevista l'attivazione presso gli istituti coinvolti di un'azione dedicata all'accompagnamento degli allievi, al fine di garantire la tenuta e il successo formativo del corso.

Lo svolgimento di tali attività sarà in capo alle agenzie formative e risulterà funzionalmente connesso all'erogazione dei percorsi formativi, garantendo la coerenza metodologica tra l'azione di supporto e l'apprendimento in aula.

## **2.3 Soggetti realizzatori ammissibili**

Sono ammissibili, in qualità di soggetti realizzatori/executori le Agenzie Formative di cui alla L.R. n. 63/1995, articolo 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi spa, in forma singola o associata, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologie FAD e D (svantaggio) – e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

Ai sensi dell'art. 62, comma 6, della L.R. n. 32/2023, fino all'approvazione del provvedimento della Giunta regionale per la revisione dell'accreditamento per l'orientamento permanente e la formazione professionale, si applica la disciplina di cui alla L.R. n. 63/1995 con le relative disposizioni attuative.

In relazione alla Misura III.H.6.99, al fine di valorizzare prioritariamente le competenze tecnico-professionali e l'esperienza consolidata maturate nell'attuazione di interventi analoghi a quelli previsti dal presente Avviso, la candidatura è riservata esclusivamente ai seguenti operatori, **in forma singola o associata**:

- **Operatori con esperienza pregressa:** ammessi e finanziati per analoghe misure a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, della Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro" anno formativo 2023/2024 di cui alla D.D. 702 del 11/12/2023;
- **altri operatori:** che abbiano maturato una comprovata esperienza nella programmazione e gestione di percorsi di "formazione in carcere". Nello specifico, gli operatori devono aver gestito, nell'annualità 2023-2024, almeno un intervento

formativo finanziato con risorse pubbliche a beneficio di soggetti sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali.

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività.

Le procedure e i criteri adottati per l'individuazione dei soggetti realizzatori sono rispondenti alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, alle procedure e ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento e adottati con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni". Tutte le operazioni sono selezionate secondo tale metodologia, avendone verificata la coerenza con i criteri di selezione previsti dal PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 tramite procedura scritta conclusasi il 18 maggio 2023 (nota prot. n. 6527).

## 2.4 Soggetti destinatari a valere sulle risorse PN Inclusion e lotta alla povertà

Sono destinatari delle attività finanziate nell'ambito del Progetto AMA DE:

MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI
III.H.6.99 "AMA DE - Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti"	Detenuti ed internati ai sensi dell'Ordinamento penitenziario (Legge 354/75 e s.m.i.) e del combinato disposto degli art. 8, 17, 18, 215-specie, 216 c.p. e degli art. 8, 60, 274, 285 e 656 c.p.p., ovvero coloro che, mediante provvedimenti dell'Autorità giudiziaria competente, sono sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno degli Istituti Penitenziari.

## 2.5 Dimensione finanziaria

Le risorse finanziarie assegnate al Progetto AMA DE della Regione Piemonte, a valere sul Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, ammontano complessivamente a euro 3.021.835,04 per l'intero triennio di durata del progetto.

In coerenza con gli obiettivi progettuali e con quanto concordato con l'Organismo Intermedio, il progetto si articola in specifiche linee di intervento finalizzate a garantire un approccio unitario e integrato tra le azioni AMA DE e AMA ES.

Con il presente Avviso sono poste a bando risorse pari a euro 2.269.084,00 destinate al finanziamento della Formazione professionalizzante e dell'accompagnamento degli utenti, come di seguito definito:

Priorità/OS/Azione PN Inclusione	AZIONI AMA DE	PN INCLUSIONE (Euro)
Priorità I) Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà OS h) ESO 4.8 Azione 2. Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE).	Formazione professionalizzante (3.2)	€ 2.101.084,00
	Accompagnamento (4.1)	€ 168.000,00
		<b>€ 2.269.084,00</b>

I soggetti realizzatori selezionati secondo le modalità previste al Paragrafo 2.6 potranno, in una **seconda fase**, essere incaricati anche della realizzazione di azioni relative alla promozione territoriale e a spese materiali strettamente correlate agli interventi infrastrutturali FESR degli istituti selezionati dal PRAP. Si riepiloga di seguito il dettaglio:

Priorità/OS/Azione PN Inclusione	AZIONI AMA DE	PN INCLUSIONE (Euro)
Priorità I) Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà OS h) ESO 4.8 Azione 2. Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE).	Spese materiali (3.4)	€ 110.000,00
	Promozione Territoriale (2.3)	€ 156.000,00

Le modalità di attuazione, le spese ammissibili e la copertura finanziaria di tali interventi saranno disciplinate da successivi e specifici provvedimenti, definiti anche in relazione allo stato di avanzamento delle opere infrastrutturali.

Per quanto riguarda tutte le linee del Progetto AMA DE, la dotazione delle risorse finanziarie allocate per ciascuna azione potrà essere oggetto di rimodulazione in esito alla condivisione con il già citato Organismo Intermedio e conseguente autorizzazione da parte di quest'ultimo.

## 2.6 Modalità di assegnazione delle risorse del PN Inclusione

In considerazione delle caratteristiche della Misura "Progetto AMA DE - Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti" (III.H.6.99), che prevede la realizzazione di interventi formativi e di accompagnamento all'interno dell'insieme degli istituti penitenziari presenti sul territorio regionale e richiede un elevato livello di coordinamento operativo e gestionale, l'Amministrazione regionale ritiene opportuno **individuare un unico soggetto**

**realizzatore, in forma singola o in RT**, cui affidare l'attuazione complessiva della progettualità e la gestione unitaria della dotazione finanziaria assegnata.

Tale scelta risponde all'esigenza di garantire coerenza metodologica, omogeneità degli standard qualitativi degli interventi, integrazione efficace con i servizi regionali e penitenziari coinvolti, nonché un presidio stabile delle attività di monitoraggio e raccordo istituzionale previste dalla natura della Misura.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare il Piano formativo<sup>9</sup>, che già prevede la valorizzazione dell'intero **finanziamento triennale**, pari a € 2.269.084,00.

Il Piano formativo dovrà includere i costi connessi alla realizzazione delle attività. La proposta progettuale dovrà coprire l'intero triennio 2026-2028, in coerenza con il cronoprogramma concordato tra Regione Piemonte e l'Organismo Intermedio titolare del programma AMA DE, riportato nell'Allegato A3 (Schema di Formulario di candidatura).

Al termine della procedura di valutazione, tra i Piani formativi verrà redatta una graduatoria determinata dal punteggio complessivo, ottenuto dalla somma dei punteggi attribuiti alle **Classi B, C e D**.

In considerazione delle caratteristiche della Misura e della necessaria unitarietà di interlocuzione con l'Amministrazione Penitenziaria interessata che essa richiede, **l'intero finanziamento sarà assegnato al primo soggetto in graduatoria**.

## Sezione III – Disposizioni Comuni

### 3.1 Definizione del preventivo delle attività

Per il preventivo delle spese relative alle attività di cui al presente Avviso (*Misure III.H.6.09 e III.H.6.10 su PR FSE+ 2021-27 e III.H.6.99 Progetto AMA DE*) si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) relative ai servizi collettivi e individuali così come definite nella D.D. n. 257 del 31/05/2023<sup>10</sup> e nella D.D. n. 492 del 26/8/2025<sup>11</sup>, di cui l'amministrazione regionale assicura la coerenza rispetto al quadro stabilito nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 53 e seguenti).

Il preventivo di costo è determinato in riferimento al valore delle indicate UCS:

---

<sup>9</sup> Presentazione del Piano mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura", di cui all'Allegato A3 (Misura "Progetto AMA DE – Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti").

<sup>10</sup> Determinazione Dirigenziale n. 257 del 31/05/2023 "Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL)".

<sup>11</sup> Determinazione Dirigenziale n. 492 del 26/08/2025 "Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Opzioni di semplificazione del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro per l'attuazione degli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità".

### Percorsi formativi Misure III.H.6.09 e III.H.6.10 su PR FSE+ 2021-27

TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (EURO)	ATTIVITA' FINANZIATE
Ora/Corso	€ 122,90	Ore aula
	€ 76,80	Ore stage
H/allievo	€ 0,84	Ore di partecipazione per un massimo di 2/3 delle ore corso  (n. allievi x 2/3 ore corso)

### Percorsi formativi Misure III.H.6.99 Progetto AMA DE

TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (EURO)	ATTIVITA' FINANZIATE
Ora/Corso	€ 122,90	Ore aula
	€ 76,80	Ore stage
H/Allievo	0,84	Ore di partecipazione per un massimo di 2/3 delle ore corso  (n. allievi x 2/3 ore corso)
Ora affiancamento/Allievi partecipanti *	€ 42,00	Ore affiancamento individuale (max 1/3 delle ore del corso) x UCS

(\*) Si ricorda che all'interno di ciascun corso un operatore può seguire al massimo tre allievi.

## 3.2 Flusso gestionale

Si riporta di seguito, in sintesi, il flusso gestionale delle attività:

### **PERCORSI FORMATIVI (Misure III.H.6.09 e III.H.6.10 e III.H.6.99)**

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	SOGGETTI PROPONENTI	Presentazione delle candidature e dei relativi Piani formativi.
2	REGIONE PIEMONTE	Raccolta delle candidature e valutazione dei Piani formativi.
3	REGIONE PIEMONTE	Approvazione dell'elenco dei Piani formativi e della relativa "dotazione finanziaria"
4	REGIONE PIEMONTE - CSI	Apertura dello sportello per la presentazione dei corsi.
5	SOGGETTI	Progettazione e presentazione delle attività tramite procedura informatica e definizione del preventivo dei

	BENEFICIARI/REALIZZATORI - CSI	costi.
6	REGIONE PIEMONTE	Valutazione delle attività presentate e validazione in procedura informatica.
7	SOGGETTO BENEFICIARIO /REALIZZATORE	Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite.
8	SOGGETTO BENEFICIARIO /REALIZZATORE	Conclusione delle attività.
9	SOGGETTO BENEFICIARIO /REALIZZATORE	Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso relative all'acconto e all'avanzamento delle attività.
10	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate.

Le attività afferenti alla Misura III.H.6.09 e alla Misura III.H.6.10 dovranno concludersi entro il 30/04/2027.

Le attività afferenti alla Misura III.H.6.99 dovranno concludersi entro il 31/12/2028.

### 3.3 Modalità di presentazione della candidatura (Piani formativi)

#### 3.3.1 Registrazione all'anagrafe regionale degli operatori

Al fine della presentazione della Candidatura, i proponenti debbono essere registrati all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-regionale-degli-operatori-sistema-della-formazioneprofessionale-dei-servizi-al-lavoro>

L'agenzia formativa è tenuta a verificare la correttezza delle informazioni contenute nella suddetta anagrafe regionale procedendo, se necessario, al relativo aggiornamento prima della presentazione della candidatura

#### 3.3.2 Forme e scadenze di presentazione delle domande di candidatura

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso l'applicativo "Presentazione Domanda (FLAIDOM)" disponibile sul portale "Servizi on line" della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

**dalle ore 9.00 di martedì 7 aprile 2026 fino alle ore 12.00 di martedì 21 aprile 2026.**

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione regionale.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti (eseguendo l'upload dei file, in formato .pdf o .p7m, all'interno della sezione "Riepilogo") e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo viene consolidata e dovrà essere:

1. salvata in locale, in formato .pdf;
2. firmata digitalmente (tipo firma CADES) dal legale rappresentante o dal procuratore speciale del soggetto proponente (Agenzia formativa capofila del R.T.), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
3. reinserita nell'applicativo FLAIDOM;
4. inviata, sempre tramite FLAIDOM, all'Amministrazione responsabile.

Si ricorda a tutti coloro che non fossero in possesso delle necessarie abilitazioni per l'accesso (riservato) all'applicativo per la compilazione della domanda (FLAIDOM), che è indispensabile richiederle tempestivamente (almeno quindici giorni prima della scadenza dello sportello di presentazione) seguendo le istruzioni disponibili all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti, trasmettere una nuova versione del modulo e contestualmente ritirare la domanda errata.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente Avviso.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali, né inviata alcuna PEC.

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione "Dati Domanda" quadro "Riferimenti", nei campi relativi a "Primo riferimento" ed eventualmente "Secondo riferimento" devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione dell'attività mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

La domanda di candidatura dovrà essere presentata mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura", **specifico per ogni Misura:**

- Allegato A1 – Misura “Percorsi per detenuti adulti” (III.H.6.10)
- Allegato A2 - Misura “Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali” (III.H.6.09)
- Allegato A3 - Misura “Progetto AMA DE – Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti” (III.H.6.99);

Esse devono essere sostanzialmente e formalmente distinte tra loro, in quanto danno luogo a progettualità distinte e autonome.

Si precisa che:

- ciascun ente può presentare una sola candidatura per ciascuna misura;
- la candidatura di un ente a una misura non preclude la facoltà di candidarsi alle altre misure dell’Avviso;
- la presentazione di candidature su più misure da parte del medesimo ente non costituisce elemento di valutazione, né determina alcun vantaggio in fase di istruttoria.

### 3.3.3 Documentazione facente parte integrante della domanda

Il modulo si intende completo se compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- la copia conforme dello Statuto dell'Agenda Formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione<sup>12</sup>. Per le Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/1995, articolo 11, lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- il curriculum vitae – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore;
- la redazione di una relazione sintetica sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità;
- **documentazione comprovante la disponibilità delle strutture carcerarie interessate a realizzare l'attività presso le loro sedi (tale documentazione non è necessaria per la candidatura relativa alla Misura III.H.6.99);**
- **Schema di Formulario di candidatura, firmato digitalmente.**

L'assenza della documentazione richiesta può essere sanata mediante l'attivazione del *soccorso istruttorio* di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

---

<sup>12</sup> Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenda Formativa è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediato rigetto della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

### 3.4 Procedura e criteri di selezione

Ai fini della selezione delle operazioni a valere sul presente atto vengono applicate le indicazioni contenute nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022. Tutte le operazioni sono selezionate secondo tale metodologia, avendone verificata la coerenza con i criteri di selezione previsti dal PN Inclusione nell'ambito del progetto AMA DE approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 tramite procedura scritta conclusasi il 18 maggio 2023 (nota prot. n. 6527).

La valutazione delle candidature degli operatori si realizza in due momenti:

1. Verifica di ammissibilità,
2. Valutazione di merito.

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante" dei progetti presentati di cui agli Allegati B1 e B2.

#### 3.4.1 Verifica di ammissibilità

##### 3.4.1.1 Procedure per la verifica dell'ammissibilità

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'Avviso e si realizza espletando i controlli di seguito indicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previsti dal presente Avviso.
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti progettuali.

#### **Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previsti dall'avviso**

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande pervenute:

- fuori dai termini;
- non tramite la procedura FLAIDOM e non corredate dalla documentazione richiesta dal presente Avviso;

- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione della Domanda.

### **Verifica dei requisiti del proponente**

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come “Soggetti realizzatori o beneficiari”;
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accREDITamento;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, ex ante e in *itinere*, svolti nell'ambito del sistema di accREDITamento.

### **Verifica dei requisiti progettuali**

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i Piani formativi:

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;
- le cui specifiche sezioni dello “Schema di Formulario di candidatura” risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

#### **3.4.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità**

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo. Nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accogliimento.

#### **3.4.2 Valutazione di merito**

Ai fini della selezione delle operazioni a valere sul presente atto vengono applicate le indicazioni contenute nel documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022.

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. Tutte le operazioni sono

selezionate secondo tale metodologia, avendone verificata la coerenza con i criteri di selezione previsti dal PN Inclusione nell'ambito del progetto AMA DE approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 tramite procedura scritta conclusasi il 18 maggio 2023 (nota prot. n. 6527).

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

### **Misura “Percorsi per detenuti adulti” (III.H.6.10)**

- FASE 1. Valutazione della Classe A, finalizzata alla determinazione del finanziamento massimo assegnabile al Piano Formativo, secondo i seguenti criteri:
  - nessuna riduzione del valore del finanziamento rispetto al valore richiesto se il punteggio ottenuto è  $\geq$  a 250 punti;
  - riduzione pari al 10% del finanziamento richiesto se il punteggio ottenuto è  $<$  250 punti.

La valutazione della Classe A non si applica ai nuovi operatori e agli operatori che nell'anno formativo 2023-24 nell'ambito della Direttiva “Formazione per il Lavoro” – MA2 hanno ricevuto un finanziamento inferiore a € 85.000.

- FASE 2. Valutazione delle Classi B, C e D, che determina il punteggio utile alla ridefinizione proporzionale del finanziamento e alla formazione della graduatoria. In ogni caso i Piani dovranno garantire un punteggio complessivo delle **Classi B, C, D pari o superiore a 350 punti**.

### **Misura “Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali” (III.H.6.09)**

- FASE 1. Valutazione della Classe A, finalizzata all'ammissibilità alla successiva fase di valutazione, se il punteggio ottenuto è  $\geq$  250 punti<sup>13</sup>.
- FASE 2. Valutazione delle Classi B, C e D, che determina il punteggio utile alla formazione della graduatoria. In ogni caso i Piani dovranno garantire un punteggio complessivo delle **Classi B, C, D pari o superiore a 350 punti**.

### **Misura “Progetto AMA DE – Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti” (III.H.6.99)**

- FASE 1. Valutazione della Classe A, finalizzata all'ammissibilità alla successiva fase di valutazione, se il punteggio ottenuto è  $\geq$  250 punti<sup>14</sup>.

---

<sup>13</sup> la valutazione della Classe A non è applicata: agli operatori che hanno realizzato nell'anno formativo 2023-2024 attività formative a beneficio di persone sottoposte a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali finanziate con risorse pubbliche, ma che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulla D.D. 702 del 11/12/2023; ai componenti dei RT operanti a valere sulla D.D. 702 del 11/12/2023 che si presentino singolarmente.

<sup>14</sup> la valutazione della Classe A non è applicata: agli operatori che hanno realizzato nell'anno formativo 2023-2024 attività formative a beneficio di persone sottoposte a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali

- FASE 2. Valutazione delle Classi B, C e D, che determina il punteggio utile alla formazione della graduatoria. In ogni caso i Piani dovranno garantire un punteggio complessivo delle **Classi B, C, D pari o superiore a 350 punti.**

### 3.4.2.1 Classi, oggetti e criteri per la valutazione di merito

In applicazione del citato documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante. La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nei rispettivi Manuali di valutazione (Allegati B1 e B2), con riferimento alle “classi” di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSI DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	40%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C- Priorità	8%
D - Sostenibilità	17%
E – Offerta economica	NA

La Classe di Valutazione “Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante applicazione dei costi unitari “standard” (UCS).

#### Esiti della valutazione

In esito alla fase di selezione, la Direzione “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro” approva l’elenco dei Piani formativi ammessi e l’entità del finanziamento assegnato.

I rapporti tra ciascun beneficiario/soggetto realizzatore e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito “Atto di adesione” messo a disposizione dalla Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulisticaprogrammazione-fse-2021-2027>

L’atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro , Settore “Formazione professionale”, successivamente all’assegnazione della dotazione finanziaria (“Allegato di

---

finanziate con risorse pubbliche, ma che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulla D.D. 702 del 11/12/2023; ai componenti dei RT operanti a valere sulla D.D. 702 del 11/12/2023 che si presentino singolarmente.

autorizzazione”) e prima dell’avvio delle attività oggetto del contributo al seguente indirizzo di PEC:

[settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it](mailto:settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it)

L’accreditamento dovrà essere posseduto prima dell’avvio delle attività. Nel caso in cui, trascorso il suddetto termine, l’operatore risulti non ancora accreditato l’autorizzazione potrà essere revocata e pertanto la dotazione finanziaria potrà essere riassegnata mediante scorrimento della graduatoria fermo restando l’ammontare finanziario disponibile.

### **3.4.2.2 Presentazione dei corsi da avviare**

In esito all’approvazione dei Piani Formativi gli operatori dovranno inserire a sistema i corsi che intendono attivare.

In casi eccezionali e adeguatamente motivati, è possibile prevedere l’uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali candidate solo se formalmente e preventivamente autorizzati dall’Amministrazione.

### **3.4.3.3 Presentazione delle altre attività**

Per le Misure “Indennità di partecipazione” (III.H.6.14) e per le attività del progetto AMA DE relative a “Promozione Territoriale” e “Spese materiali”, saranno inviate agli operatori selezionati delle linee guida che specificano le modalità operative per la richiesta e forniscono i dettagli relativi agli interventi.

## **3.5 Titolarità effettiva**

Ai sensi dell’art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE+, l’Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell’Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall’Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell’art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015<sup>15</sup>, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un’operazione o un’attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte<sup>16</sup> e a quelle

---

<sup>15</sup> La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell’ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

<sup>16</sup> a) In caso di società:

- i. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società,

successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata - denominata "Gestione Dati Operatore", <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente - anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse<sup>17</sup> in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un

---

controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere, che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- ii. se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

**b) In caso di trust:**

- i. il costituente;
- ii. il o i «trustee»;
- iii. il guardiano, se esiste;
- iv. i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- v. qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

<sup>17</sup> La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa - in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

## 3.6 Definizione di operazione

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e soggetto realizzatore.

## 3.7 Modalità di realizzazione e gestione degli interventi

### 3.7.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

I soggetti realizzatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

### 3.7.2 Presentazione e progettazione delle attività formative

#### ***Presentazione attività formative***

In seguito dell'approvazione e autorizzazione della dotazione finanziaria le attività formative dovranno essere inserite a sistema e saranno attivabili, previa validazione, fino ad esaurimento delle risorse assegnate all'operatore.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi. Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale Sistema Piemonte.

Una volta compilata la presentazione dovrà essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica.

La procedura informatica segnalerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio, che si concluderà con la

validazione in procedura delle attività formative. Ai fini della validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

Il sistema consentirà il monitoraggio della dotazione a disposizione di ciascun Soggetto realizzatore, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

### **Progettazione**

Per la progettazione dei percorsi occorre fare riferimento a quanto previsto dal documento "Standard di progettazione dei percorsi", disponibile sul sito della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione, Formazione e Lavoro / Formazione professionale / Progettazione dei percorsi formativi", scheda informativa "Come progettare ed erogare i percorsi formativi".

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi* della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi;
- *Presentazione Domanda (FLAIDOM)* per la presentazione dei percorsi formativi;
- *Gestione prove di valutazione (PCV)* per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;
- *Gestione scrutini, esami finali e chiusura corso* per la gestione amministrativa degli esami;
- *ATTESTA* per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi informativi avviene dal Catalogo Servizionline della Regione Piemonte, disponibile al link <http://servizi.regione.piemonte.it>

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce pertanto un'accurata e costante consultazione di tale pagina.

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte che è ad accesso libero, per le altre procedure informatiche occorre possedere certificato digitale e abilitazione al ruolo.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare le informazioni contenute nella sezione "Abilitazioni" "Come accedere ai servizi" del catalogo e/o quelle contenute nella pagina di accesso e del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei sistemi informativi.

Sul **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** sono esposti i descrittivi dei profili e, per ciascuno di essi:

- la scheda corso contenente gli standard di erogazione per la progettazione dei percorsi;
- se previsto, il percorso standard.

Nel presente Avviso sono **ammessi** i percorsi formativi che rientrano tra le seguenti tipologie:

- percorsi progettati a partire da **scheda corso**;
- percorsi **standard**;
- percorsi progettati con l'utilizzo di **competenze** afferenti a profili del **repertorio** di RP senza partire da standard di erogazione della Regione Piemonte (scheda corso o percorso standard).

È, inoltre, possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi afferenti al **“Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte”** qualora all'interno del Repertorio non siano disponibili per le specifiche esigenze didattiche:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso;
- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze.

In tali casi, la certificazione in uscita deve essere necessariamente Frequenza e Profitto.

Nel presente Avviso **non possono essere presentati percorsi formativi per Operatore sociosanitario.**

A supporto della consultazione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi e della progettazione dei percorsi formativi, si ricorda che è attivo uno sportello metodologico.

La richiesta di supporto, sia riferita alle tematiche metodologiche che all'uso delle procedure informatiche, può essere effettuata inviando una mail a [helpfp@csi.it](mailto:helpfp@csi.it). La mail deve riportare nell'oggetto la seguente indicazione: “SPORTELLO ATM – FPDE “Oggetto della richiesta” e riportare nel testo la tematica su cui si richiede il supporto, indicando il riferimento al presente Avviso.

Si ricorda che:

- Strumenti e modalità - declinati in aule, attrezzature, laboratori e modalità di erogazione del percorso – devono essere preventivamente censiti su “Gestione dati operatore”. Una volta associati al percorso, possono essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche sono effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione;
- in caso di Percorsi standard, si ritiene assunto e garantito da parte di ciascuna agenzia quanto descritto nella sezione “Elementi richiesti dal percorso standard”. Qualora l'agenzia lo ritenga opportuno, può procedere all'integrazione di strumenti e modalità a livello di percorso formativo. Nel caso in cui nel percorso standard non siano indicati strumenti e modalità oppure non siano descritti in modo esaustivo, dovranno essere

inseriti da parte dall'Agazia nel rispetto di quanto previsto dagli Standard di progettazione dei percorsi. Qualora sia disponibile un percorso standard, questo deve essere obbligatoriamente utilizzato.

- Pari opportunità e non discriminazione e Sviluppo sostenibile per la tutela del patrimonio ambientale e per il risparmio energetico: gli obiettivi non devono essere inseriti nel percorso formativo in quanto già valutati nel formulario.

Detti obiettivi devono invece essere valorizzati nei percorsi formativi nel rispetto degli Standard di progettazione dei percorsi solo nel caso in cui si intendano certificare le competenze specifiche.

Sicurezza: è fatto obbligo in caso di erogazione di corsi che prevedano attività laboratoriali e/o di stage garantire agli allievi la formazione in merito alla Sicurezza sul Lavoro come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs 81/08 e s.m.i.)". Resta inteso che tale disposizione non trova applicazione laddove ai destinatari del corso sia già stata certificata in precedenza tale competenza.

Per la definizione del percorso formativo è richiesta la **macroprogettazione**; è necessario prevedere un approfondimento a livello di **microprogettazione** esclusivamente in caso di percorso che non utilizzi elementi afferenti al "**Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte**".

Per la microprogettazione come indicato negli "Standard di progettazione dei percorsi", per ciascuna conoscenza collegata all'unità formativa devono essere esplicitati i saperi che consentono di acquisire tale conoscenza. I saperi trovano espressione negli argomenti trattati nell'unità formativa. A ciascuna unità formativa devono poi essere collegati strumenti e modalità.

In relazione alla Prova complessiva di Valutazione (PCV), per i profili/obiettivi che prevedono il rilascio di una certificazione di parte terza, laddove nel Repertorio regionale sia presente una prova standard o standard a criteri unificati (SCU), la stessa deve essere obbligatoriamente utilizzata. Se non è presente una PCV standard o SCU, l'ente di formazione deve progettare una prova nuova.

L'indicazione della tipologia di prova è presente all'interno della scheda corso e della scheda attività destinatario di ciascun profilo, consultabile sul Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte.

In caso di PCV standard o SCU, la stessa non va descritta all'interno del percorso formativo ma è necessario inserire nel campo "Prova finale" che trattasi appunto di una prova standard o SCU.

In caso di prova nuova, la prova deve essere descritta nel percorso, nell'apposito campo "Prova finale". La descrizione della Prova deve essere coerente con le indicazioni riportate nel documento "Le prove di valutazione nel sistema della formazione professionale: Linee guida per la progettazione", disponibile nella home page dell'applicativo Gestione Prove di valutazione (PCV).

Le prove Standard e quelle SCU sono progettate dalle Commissioni tecniche regionali.

Le prove standard devono essere somministrate agli allievi senza apportare modifiche, mentre le prove SCU devono essere personalizzate dagli enti di formazione.

Le prove nuove sono interamente progettate dagli enti di formazione.

Le prove SCU personalizzate e le prove nuove, prima di essere somministrate agli allievi devono essere validate dal competente ufficio regionale.

Le prove nuove e le prove SCU devono essere progettate e personalizzate nel rispetto delle indicazioni riportate nelle citate "Linee guida per la progettazione delle prove".

Tutte le PCV devono essere progettate ed erogate attraverso l'applicativo Gestione Prove di valutazione (PCV) e devono essere somministrate alla presenza di una Commissione esaminatrice.

La normativa di riferimento per il funzionamento delle Commissioni d'esame e lo svolgimento degli esami è disponibile nel sito della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione, Formazione e Lavoro / Formazione professionale / Certificazione delle competenze", scheda informativa "Commissioni esaminatrici".

Con riferimento ai profili che prevedono certificazione di parte seconda, deve essere erogata una prova interna progettata dall'ente di formazione con modalità e tempistiche proprie.

La prova deve essere descritta nel percorso formativo nell'apposito campo "Prova finale". Per la somministrazione delle prove non è prevista la presenza di una Commissione esaminatrice esterna.

Per le modalità di certificazione delle competenze acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso occorre fare riferimento alle indicazioni presenti nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti.

Si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo ATTESTA.

L'utilizzo di ATTESTA è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sulla home page del sistema.

### 3.7.3 Avvio e realizzazione delle Attività formative

L'avvio è possibile solo previa valutazione e validazione delle attività da parte dei competenti uffici regionali.

Per quanto riguarda i percorsi da avviare nell'ambito della misura III.H.6.99 "Progetto AMA DE - Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti", l'attività di valutazione e validazione potrà essere svolta anche con la partecipazione di incaricati del PRAP.

I soggetti realizzatori, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio delle attività.

La procedura informatica di riferimento è "**Gestione allievi e inizio corsi**", accessibile dal link seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

Le attività formative afferenti alla misura III.H.6.99 potranno essere avviate solo dopo la validazione da parte dell'ufficio competente.

Esclusivamente per i corsi formativi finanziati dal PR FSE+ (misure III.H.6.09 e III.H.6.10), nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, trascorsi 5 giorni lavorativi dall'invio della proposta, **gli operatori possono avviare validamente i percorsi formativi utilizzando l'apposita procedura informatica per l'avvio corsi anticipato.**

In occasione del primo avvio anticipato l'Operatore dovrà inviare, una sola volta, tramite pec all'indirizzo [controllifse@cert.regione.piemonte.it](mailto:controllifse@cert.regione.piemonte.it), la lettera di manleva, resa disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulisticaprogrammazione-fse-2021-2027>

nella quale specificherà l'impegno per tutti i corsi che avvierà in modalità anticipata:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute nel caso in cui il corso non venga validato e finanziato.

L'avvio anticipato deve essere comunicato con la procedura almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, e in ogni caso almeno entro il giorno precedente la data della prima lezione. L'avvio anticipato è gestito sulla procedura "Gestione allievi e inizio corsi" mediante il pulsante omonimo "Avvio anticipato", che consente di inserire i dati di inizio corso e avviare il corso anticipatamente al finanziamento.

Anche per i corsi gestiti con la modalità dell'avvio anticipato sarà cura dell'operatore procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente avviso.

Si segnala, inoltre, che gli operatori dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CdP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione stage, ecc.) e disponibile al medesimo indirizzo sopra indicato.

### 3.7.4 Delega

La delega deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

### 3.7.5 Variazioni in corso d'opera

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'approvazione del piano formativo e della relativa "dotazione finanziaria".

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le attività validate possono essere riprogettate nel corso dell'anno formativo in presenza di esigenze territoriali specifiche. In tali casi l'operatore dovrà procedere alla rinuncia della/e attività validata/e e inserire a sistema la/le nuova/e proposte allegando documentazione a supporto.

Le variazioni in merito a calendari e orari di svolgimento non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate preventivamente attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività (anche nel caso di sedi occasionali) se non preventivamente autorizzate.

### 3.7.6 Termine delle attività

Le attività afferenti alla Misura III.H.6.09 e alla Misura III.H.6.10 dovranno concludersi entro il 30/04/2027.

Le attività afferenti alla Misura III.H.6.99 dovranno concludersi entro il 31/12/2028.

Il fine corso dovrà essere gestito sulla procedura informatica “Gestione scrutini ed esami finali” accessibile al link seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-scrutini-esami-finali-chiusura-corso>

### 3.8 Modalità per la definizione del consuntivo dei percorsi formativi

A consuntivo i costi sono determinati con riferimento al valore delle Unità di Costo Standard (UCS) per le attività relative alle misure III.H.6.09, e III.H.6.10 e III.H.6.99, definite nella D.D. n. 257 del 31/05/2023<sup>18</sup> e nella D.D. n. 492 del 26/8/2025<sup>19</sup>, come di seguito indicato:

Percorsi formativi Misure III.H.6.09 e III.H.6.10 su PR FSE+ 2021-27		
TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS	MODALITA' CALCOLO CONSUNTIVO
Ora/Corso	€ 122,90	Ore aula x UCS
	€ 76,80	Ore stage x UCS
H/Allievo	€ 0,84	N. ore frequenza singoli allievi (max 1/3 delle ore del corso formativo) x UCS

Percorsi formativi Misura III.H.6.99 Progetto AMA DE		
TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS	MODALITA' CALCOLO CONSUNTIVO
Ora/Corso	€ 122,90	Ore aula x UCS
	€ 76,80	Ore stage x UCS
H/Allievo	0,84	N. ore frequenza singoli allievi x UCS
Ora affiancamento/Allievi partecipanti (*)	€ 42,00	Ore affiancamento individuale (max 1/3 delle ore del corso formativo) x UCS

(\*) Si ricorda che all'interno di ciascun corso un operatore può seguire al massimo tre allievi e che al fine della valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore effettivamente realizzate per gli allievi che risulteranno ammissibili.

<sup>18</sup> Determinazione Dirigenziale n. 257 del 31/05/2023 “Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell’art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL)”.

<sup>19</sup> Determinazione Dirigenziale n. 492 del 26/08/2025 “Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell’art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Opzioni di semplificazione del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro per l’attuazione degli interventi formativi per l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità”.

L'amministrazione si riserva di modificare le UCS (Unità di Costo Standard) di riferimento precedentemente indicate in seguito a decisioni adottate al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento.

Si precisa che:

- non è possibile avviare corsi con numero di allievi iscritti inferiore a 5. A tale disposizione non sono previste deroghe;
- il costo dei corsi conclusi con numero di allievi ammissibili inferiore a 5 non verrà riconosciuto a consuntivo; fanno eccezione i percorsi per **detenuti giovani e minori in carico alla giustizia minorile (Misura (III.H.6.09))** realizzati presso l'Istituto Ferrante Aporti di Torino, per i quali, al fine della valorizzazione del consuntivo non è prevista una percentuale minima di frequenza obbligatoria, in quanto la partecipazione alle attività dipende dalle regole e dalla progettualità definite dall'Amministrazione penitenziaria.
- con riferimento all'UCS "ore di partecipazione", a consuntivo non verranno riconosciute le ore di partecipazione per tutti quegli allievi che non avranno raggiunto i 2/3 delle ore corso escluse le ore di esame; anche in questo caso fanno eccezione i soggetti partecipanti ai percorsi per **detenuti giovani e minori in carico alla giustizia minorile (Misura (III.H.6.09))** realizzati presso l'Istituto Ferrante Aporti di Torino, per i quali verranno riconosciute tutte le ore di effettiva partecipazione.
- in caso di allievi che conseguono un numero di "ore di partecipazione" superiori ai 2/3 delle ore corso, queste verranno riconosciute a consuntivo fino alla concorrenza dell'importo approvato a preventivo;
- per i soggetti partecipanti ai percorsi rivolti ai **detenuti adulti (III.H.6.10 e III.H.6.99)** l'obbligo di frequenza è ridotto al 50% se i soggetti vengono avviati in tirocini o in inserimenti lavorativi realizzati per effetto della L.R. 28/1993 o della L.R. 45/1995 o all'interno degli Istituti di pena.

Gli allievi che superano il numero di ore massime di assenze ai fini dell'ammissione all'esame finale e rispettivamente:

- per i corsi non regolamentati, numero di assenze massimo pari a 1/3 delle ore;
- per i corsi regolamentati, si rimanda alle disposizioni specifiche di settore;

possono essere ammessi all'esame, previa azione di recupero didattico e amministrativo (a carico dell'agenzia formativa), che dovrà essere preventivamente autorizzata.

**Si precisa che le eventuali ore di credito riconosciute agli allievi non concorrono, in nessun modo, all'ammissibilità dell'allievo ai fini del riconoscimento della spesa a consuntivo.**

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro

tempore per gli adempimenti previsti sono le “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal POR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte” (da qui in poi “Linee Guida per la gestione e il controllo”), approvate con Determinazione n. 319/A1501B del 29/06/2023 e s.s.m.i..

### 3.9 Controlli

Con specifico riferimento al FSE+, i controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 830/A1501B del 23/12/2025.

Per quanto riguarda le attività afferenti al Progetto AMA DE, i controlli saranno effettuati tenendo conto di quanto previsto all’Art. 11 della Convenzione, nonché dal Manuale per i Beneficiari dell’Autorità di Gestione e Linee Guida dell’O.I.

Inoltre la Regione, in attuazione di quanto previsto al punto v. dell’Art. 6 della Convenzione, attuerà proprie procedure di autocontrollo interno in conformità con le indicazioni del citato Manuale per i Beneficiari.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell’Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario/soggetto realizzatore ha l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

#### 3.9.1 Adempimenti normativa antimafia

Ai sensi dell’art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, l’Amministrazione provvederà ad acquisire l’informazione antimafia attestante l’insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 D.Lgs. n. 159/2011 nonché l’attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari delle sovvenzioni e, ai sensi dell’art. 92 comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011, procederà anche in pendenza dell’informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.

In caso di Raggruppamento temporaneo, la suddetta procedura si applica a tutti i componenti; se le informazioni in materia di “antimafia” danno esito positivo per un componente del R.T., si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 1.2.9 delle “Linee Guida per la gestione e il controllo”.

### 3.10 Flussi finanziari e rendicontazione delle spese

Il finanziamento sulle rispettive pratiche sarà erogato come di seguito specificato:

#### **Prima attribuzione**

È possibile richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 40% della dotazione finanziaria approvata. L'anticipo richiesto deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

L'anticipo potrà essere richiesto fino al 31 luglio 2026.

### **Rimborso Intermedio**

In occasione degli sportelli sotto indicati è possibile, e non obbligatorio, presentare una “domanda di rimborso intermedia” per ciascuna pratica, riferita esclusivamente ad attività concluse:

- dal 20 al 31 ottobre 2026 – per le attività concluse al 30 settembre 2026
- dal 18 al 28 febbraio 2027 – per le attività concluse al 31 gennaio 2027.

A fronte della presentazione di ciascuna “domanda di rimborso intermedia” potrà essere erogata un'ulteriore quota di finanziamento in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale.

La presentazione della “domanda di rimborso intermedia” consente lo svincolo parziale/totale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo.

Lo svincolo parziale è autorizzato dall'Amministrazione se richiesto. Lo svincolo totale è autorizzato d'ufficio. L'importo dell'ulteriore quota di finanziamento da erogare e della quota di fideiussione da svincolare saranno determinati tenuto conto dell'ammontare delle erogazioni già richieste e del valore delle attività positivamente verificate.

### **Rimborso finale**

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il soggetto realizzatore (beneficiario del finanziamento pubblico) deve presentare la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte.

Tutte le domande di rimborso devono essere predisposte con l'apposita procedura informatica disponibile al link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard> e successivamente trasmesse agli uffici regionali, con le seguenti modalità (alternative):

- nelle more della definizione del processo di dematerializzazione, le domande di rimborso dovranno essere trasmesse telematicamente via PEC, all'indirizzo: [controllifse@cert.regione.piemonte.it](mailto:controllifse@cert.regione.piemonte.it)
- qualora il processo di dematerializzazione fosse completato, le domande di rimborso dovranno essere trasmesse utilizzando la nuova funzionalità presente nell'apposita procedura informatica sopra indicata, seguendo le istruzioni pubblicate nella homepage della procedura stessa.

A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto realizzatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

### 3.11 Conclusione dell'Operazione

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

### 3.12 Aiuti di Stato

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

### 3.13 Informazione e Comunicazione

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai soggetti realizzatori in relazione al FSE+, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono:

- valorizzare il cofinanziamento europeo,
- comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative,
- documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi,
- raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il soggetto realizzatore informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento e/o strumento e/o materiale e/o prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione della politica di Coesione 21-27 e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto e le linee guida per l'utilizzo dei loghi sono pubblicati sul sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata "Marchi ufficiali" - "Fondi europei programmazione 21-27".

L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023 (par. 1.2.1.1) quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

Con specifico riferimento alle attività finanziate a valere sul Progetto AMA DE, verrà inoltre assicurata la necessaria coerenza con quanto previsto in materia di comunicazione e informazione e pubblicità.

Il blocco dei loghi già composto riferito alle attività finanziate sul progetto AMA DE può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml> nella sezione dedicata al Progetto AMA DE.

### 3.14 Tutela della Privacy

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGDP" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, D.D n. 219 dell'8 marzo 2019, D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241 e nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159<sup>20</sup>.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D) rivolta ai soggetti interessati.

---

<sup>20</sup> D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136

Sono da ritenersi destinatari della citata Informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Ogni Soggetto realizzatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", in conformità con quanto previsto dalla sopra citata D.D. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l'impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento<sup>21</sup>. Tale nomina avrà efficacia a partire dall'Atto di nomina e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro-tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Con successivo provvedimento si procederà a conferire autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

---

<sup>21</sup> Cfr. lo SCHEMA DI "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato A della D.D. 30 settembre 2022, n. 532

Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Il beneficiario che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi), è tenuto a informarli tramite apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il beneficiario è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da conservare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGDP)", con successivo provvedimento.

### 3.15 Conservazione della documentazione

La conservazione della documentazione relativa alle azioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (soggetto realizzatore). La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti realizzatori conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, della Funzione Contabile, degli OI, dell'AdA e degli organismi previsti.

Riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le sopra citate Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

## 3.16 Disposizioni Finali

### 3.16.1 Termini di conclusione dei procedimenti

I termini di conclusione dei procedimenti di cui al presente atto sono pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

### 3.16.2 Responsabile del procedimento

Responsabile dei procedimenti di cui al presente Avviso è il Dirigente del Settore “Formazione Professionale” della Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro”.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore “Formazione Professionale” della Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro” alla seguente casella di posta elettronica:

[formazione.professionale@regione.piemonte.it](mailto:formazione.professionale@regione.piemonte.it)

indicando sempre nell’oggetto della comunicazione il riferimento all’Avviso “Interventi formativi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute”.

### 3.16.3 Controversie e Foro competente

Qualsiasi controversia relativa all’esecuzione del presente Avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### 3.16.4 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

I contributi erogati nell’ambito dell’attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell’ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell’IVA, così come riportato alla sezione 10.3. “Gli aspetti fiscali e civilistici” del documento Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte.

### 3.16.5 Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con risorse del FSE+, i soggetti realizzatori sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell’Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere – attraverso l’alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano

l'attuazione dell'intervento - alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, anche al fine di consentire a Regione Piemonte di rispettare tutti gli adempimenti relativi al monitoraggio del Progetto AMA DE.

### 3.16.6 Violazioni di obblighi del beneficiario/soggetto realizzatore

Il soggetto beneficiario/attuatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso nello specifico in relazione alle modalità di presentazione delle candidature e al rispetto delle regole di ammissibilità della spesa. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Per le violazioni di obblighi, regole e norme giuridiche non espressamente contemplate nel presente Avviso, la Regione procede con la segnalazione agli organi competenti.

### 3.17 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

### 3.18 Riferimenti normativi e Amministrativi

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nell'Atto di indirizzo relativo alla programmazione degli "Interventi formativi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute", D.G.R. n. 1-2235 del 16/02/2026 e qui si intendono come interamente richiamati.

### 3.19 Pubblicazione dell'Avviso

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito web della Regione Piemonte e sulla piattaforma Bandi e finanziamenti.